



**ASSOCIAZIONE
CULTURALE
SANT'ANTONIO**

austis

via marcalai 6 - 08030 austis - nu
mail. asscult_santonio@tiscali.it
tel. 3471437629 - cf. 93044430911

L'Associazione Culturale Sant'Antonio ed il Gruppo Folk Sant'Antonio alla quale fa capo, nati ad Austis il 21/01/2013 dalla passione di un gruppo di ragazzi, alcuni giovanissimi, si propone le seguenti finalità:

valorizzare e diffondere le tradizioni popolari e folcloristiche di Austis, anche mediante la ricerca di aspetti caduti in disuso, tramite l'organizzazione, la promozione, l'allestimento di gruppi di ballo e/o di canto tradizionale e di altre iniziative aventi comunque come oggetto le tradizioni ed il folclore del paese in senso lato;

organizzare e gestire attività di formazione attraverso corsi e/o laboratori, seminari e/o convegni;

organizzare e gestire attività di ricerca in ambito storico - folcloristico e delle tradizioni, attraverso studi, ricerche, interviste, approfondimenti anche in riferimento a studi passati, ad approfondimenti didattici, anche in collaborazione con altri enti, associazioni e/o scuola che devono/hanno svolto altri lavori/studi/ricerche/approfondimenti nello stesso ambito;

organizzare e promuovere iniziative culturali, serate e manifestazioni in riferimento alle attività di cui sopra;

collaborare con persone, associazioni, enti pubblici e privati, anche in regime di convenzione, per il raggiungimento delle citate finalità;

L'Associazione è aperta a chiunque ne intenda fare parte, ed è articolata in modo da costituire dei sotto-gruppi ciascuno per ogni tipo di attività che si intende svolgere; l'associazione ha perciò individuato n. 3 sottogruppi:

- 1- gruppo di ballo tradizionale
- 2- gruppo di canto a tenores
- 3- gruppo di ricerca e promozione culturale

I sotto-gruppi sono così articolati:

- 1- **gruppo di ballo tradizionale:** *regolamentato da un proprio statuto, ha come obiettivo quello di valorizzare i suoni ed i balli tradizionali del paese, valorizzare e se necessario riscoprire elementi di abbigliamento caratteristici, analizzare e valorizzare la componente costumistica dei diversi tipi di vestiario ed accessori tradizionali, curando anche aspetti secondari come il portamento e lo stile, ricercare eventuali elementi caduti in disuso, costituire il gruppo di ballo tradizionale per adulti (considerati tali in linea di massima da 11 anni in su), impegnarsi con dedizione ad attività di allenamento periodico al ballo, studiare coreografie in linea con la tradizione ed il tipo di balli tipici del paese, costituire il gruppo di minifolk per bambini (da 6 ad 11 anni in linea di massima), istituire corsi di ballo per bambini e adulti; ha un proprio organico costituito da Capogruppo, Vice Capogruppo, Segretario, Cassiere + n. 2 delegati che fanno capo all'Associazione Culturale.*
- 2- **gruppo di canto a tenores:** *regolamentato da un proprio statuto, ha come obiettivo quello di valorizzare i canti*

tradizionali del paese, riscoprirne gli elementi caduti in disuso, valorizzare la componente costumistica dei diversi tipi di vestiario ed accessori tradizionali in linea con il gruppo di ballo, curando anche aspetti secondari come il portamento e lo stile, costituire il gruppo di canto a tenores, impegnarsi con dedizione ad attività di allenamento periodico al canto; è costituito da n. 4 elementi fondamentali (Boghe, Mesuoghe, Contra, Bassu) che fanno capo direttamente all'Associazione Culturale.

- 3- **gruppo di ricerca e promozione culturale:** *regolamentato da un proprio statuto, ha come obiettivo quello di valorizzare tutti gli aspetti tipici e tradizionali del paese, come il dialetto scritto e parlato, le usanze tradizionali, i piatti ed i dolci tipici, i toponimi dei quartieri e delle località del territorio comunale, la storia del paese ed in generale tutti gli aspetti legati a fattezze tipiche locali; può organizzarsi in gruppi di lavoro e/o di ricerca, può realizzare studi, saggi, ricerche ed approfondimenti, che possono sfociare anche in eventuali stesure di testi; il gruppo è aperto a tutti i soci dell'associazione e fa capo direttamente all'Associazione Culturale.*

Ad oggi l'unico sottogruppo avviato con successo è il n. 1 – gruppo di ballo tradizionale: è composto da 22 persone che formano 9 coppie; ha già partecipato a diverse Rassegne dell'Organetto e ad altre manifestazioni, anche a scopo di beneficenza, con in media 2 coppie sempre a fianco degli Organettisti Locali; ha già organizzato con successo una serata folk in piazza, ad Austis, in onore del Santo che ha dato il nome all'Associazione ed al Gruppo Folk Stessi, Sant'Antonio, svolta nei giorni 13 e 15 Giugno 2013, ed intende ripeterla l'anno prossimo; inoltre la maggior parte dei ballerini/e ha già avviato, ciascuno a proprie spese, il confezionamento dei propri costumi ed alcuni risultano pressoché pronti.

In questa fase, sia il Gruppo che l'Associazione hanno cercato di recuperare tutti gli aspetti tipici e caratteristici dei costumi realizzati nel 1985, sia come tipologia di materiali che come metodi di realizzazione senza trascurare nessun aspetto come le gradazioni di tonalità delle varie parti, consapevoli del grandissimo lavoro che fu fatto all'epoca dal corpo Docenti e dalla dirigenza della Scuola Media.

Attualmente le priorità del Gruppo Folk sono: ultimare le Vesti; proseguire e perfezionare l'allenamento periodico per poter poi programmare l'esordio sul palco; organizzare dei corsi di ballo per bambini e costituire un gruppo "minifolk"; completare la ricerca in merito alla futura ricostruzione di altri tipi di Vesti caratteristiche (dè vittianu, dè lùttu etc...) mantenendo comunque come abito principale quello in uso dall'85 ad oggi, conosciuto come Abito da Sposa; realizzare una sorta di guida scritta ed illustrata in merito alla corretta realizzazione dei Costumi di Austis, indicando precisamente metodi di realizzazione, materiali corretti da utilizzare, particolari e decori, modi corretti di indossare gli abiti, ed anche analizzando i costi delle Vesti, in modo da "congelare" le varie vesti e renderle immuni da ogni tipo di interpretazione o modifica, e soprattutto costituire un riferimento scritto e certo anche per le generazioni future.

Ci auguriamo che la passione, che sia per il ballo, che sia per un Santo o che sia per un Paese intero, quella che ognuno di noi ha dentro, ci unisca sempre più e richiami sempre più persone alla valorizzazione della propria identità attraverso quello che, alla fine, è anche un piacevole divertimento.